

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00010004
ESC - Ente schedatore	S179
ECP - Ente competente	S179

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	basiliana
OGTN - Denominazione	e Cripta San Fantino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Palmi
PVCL - Localita'	PALMI
PVCI - Indirizzo	Contrada San Fantino
PVCA	Largo vescovato

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Palmi
CTSF - Foglio/Data	11

CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	ecclesiastica
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.865804783
GPDPY - Coordinata Y	38.392112673
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	15-10-2014
GPBO - Note	(2084653) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pietro Militano abate
AUTA - Dati anagrafici	NR
AUTH - Sigla per citazione	1790252
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	stile bizantino
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	primo impianto
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Sembra che la cripta sia stata costruita tra la metà del IV e la fine del VI secolo d. C. e che la chiesa, che attualmente vediamo in superficie, sia stata riedificata dall'abate Pietro Militano.
RENF - Fonte	analisi storiche

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** IV**RELV - Validita'** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVV - Validita'** ca**PE - PREESISTENZE****PRE - PREESISTENZE****PREU - Ubicazione** strutture sotterranee**PREI - Individuazione** ninfeo risalente al III sec. d.C.**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** cripta-ninfeo**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** intero bene**PNTS - Schema** rettangolare**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** corpo principale**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** intero bene**PNTS - Schema** ad una navata**PNTF - Forma** ellittica**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCT - Tipo di struttura** murature in ele**SVCC - Genere** muratura mista**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** cripta**SOF - TIPO****SOFG - Genere** volta**SOFF - Forma** a botte**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** intero bene**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a n falde**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** pareti**DECL - Collocazione** interna**DECT - Tipo** paraste**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	intero bene
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	capitelli
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intero bene
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cornici
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cripta
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture sotterranee
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	solai
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	volte
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni	

specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intonaci interni
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della schedatura (1979)
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	All'epoca della digitalizzazione (2014)
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTT - Tipo di intervento	Molteplici le fasi costruttive e ricostruttive che si sono avvicendate. In ultimo un intervento in cui la Soprintendenza si è presa cura dei lavori riguardanti il collegamento tra la i livelli inferiori e la Chiesa, fortemente manomessa da interventi effettuati senza la supervisione dei tecnici preposti.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	museo
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	luogo di culto

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L. n. 1089/1939
----------------------------------	-----------------

NVCE - Estremi provvedimento	DM 16/04/1984
-------------------------------------	---------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	immagine presente sul web
----------------------	---------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1413909707912
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Carmela Tramontana
----------------------	--------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1413910018867
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	immagine presente sul web
----------------------	---------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1413910566592
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di diseg
--------------------	--

FTAN - Codice identificativo	New_1413911245949
-------------------------------------	-------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda di catalogo cartacea
--------------------	-----------------------------

FNTA - Autore	Francesca Paolino
----------------------	-------------------

FNTD - Data	1979
--------------------	------

FNTN - Nome archivio	Archivio della Soprintendenza B.A.P. CS
-----------------------------	---

FNTS - Posizione	Sezione catalogo
-------------------------	------------------

FNTI - Codice identificativo	New_1413911444454
-------------------------------------	-------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Costabile F.
----------------------	--------------

BIBD - Anno di edizione	1976
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	S1790047
-----------------------------------	----------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Francesca Paolino
FUR - Funzionario responsabile	Aldo Ceccarelli
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Carmela Tramontana
AGGF - Funzionario responsabile	Giuseppina Stracuzzi
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Si sono riportate le informazioni segnalate nella campagna di schedatura del 1979: si rileva che la situazione è cambiata ad oggi. Il complesso fa parte del grande complesso archeologico del Parco dei Tauriani e risente dell'influenza positiva dei suoi numerosi flussi di visitatori. Attualmente il tempio di San Fantino è adibito a museo. La celebrazione di funzioni religiose, sia cattoliche che ortodosse, avviene solamente in determinate ricorrenze. Oltre alla suddetta chiesa, il complesso museale ospita i resti della chiesa paleocristiana, di una chiesa medievale (costruita nel 1552) e la Cripta di San Fantino, dove anticamente erano collocate le spoglie dell'omonimo santo, luogo di culto cristiano tra i più antichi della Calabria. I resti della basilica bizantina del VI secolo-VIII secolo sono sovrapposti alla cripta, orientati verso est, e si trovano all'esterno dell'attuale tempio, nella parete est. Dietro la chiesa, nello scavo del 1993, sono emerse le pavimentazioni e due absidi della suddetta basilica. Della chiesa medievale, negli scavi del 1993 emersero le pavimentazioni anche della ricostruzione del 1552 ad opera del conte Pietro Antonio Spinelli feudatario di Seminara e Palmi. Di questa chiesa sono emerse le mura interne, allineate sull'asse est-ovest con ingresso a nord. Sull'intonaco vi sono tracce di colore. Gli scavi continuarono dalla parte esterna di sinistra e sotto le pareti emersero le strutture delle due chiese bizantine e medievale e alcune tombe (attualmente coperte), probabilmente di religiosi del monastero costruito del 1552. Tali scoperte hanno confermato le notizie storiche contenute nel "bios" di San Fantino. La cripta di San Fantino è il luogo dove era inizialmente posta l'urna con le spoglie di San Fantino. Si tratta di un ampio locale interrato, sottostante il tempio, all'interno del quale sono affiorate testimonianze di epoca medievale, bizantina e paleocristiana. Ricerche storiche suppongono che a partire dal II secolo, quindi in epoca romana, la cripta fosse adibita a ninfeo, appartenente ad una villa. La sua struttura assomiglia a quella di una vasca. Le due pareti longitudinali sono scandite ciascuna da quattro archi ciechi. Anche nella parete orientale vi è un arco cieco delineato a diaframma nel muro. Nel suo fondo reca, in alto, un'apertura trapezoidale che era la parte terminale, verso l'interno, di una condotta d'acqua affluente dall'esterno. Alcune iscrizioni, del IV secolo, fanno presupporre una utilizzazione dell'ambiente come luogo di sepoltura cristiano. Le pareti e la volta sono in opera laterizia mista. Come detto la cripta è citata nel bios di San Fantino, che parla di una tomba inferiore dove affluiva dell'acqua e dove un tempo erano deposte le reliquie del santo. La presenza dell'acqua, attestata nella vita e nei miracoli del santo, è ritenuta</p>

tutt'oggi benedetta e miracolosa. Le pareti dovevano essere affrescate, e come tali apparvero nel 1952, all'epoca della scoperta. Risultava ben visibile la figura di San Giovanni Crisostomo, oggi in gran parte cancellata, ed i santi Basilio e Gregorio. Vi erano anche frammenti di pavimento a mosaico. Nella Scheda cartacea si fa riferimento a n. 8 fotografie, n. 10 disegni e rilievi, n. 2 documenti vari, non pervenuti ai nostri giorni. Inoltre nel decreto Ministeriale di vincolo, sopracitato, risulta essere un bene di proprietà privata, diversamente da come riportato sulla scheda cartacea, per cui sembra essere un bene di proprietà ecclesiastica.